

Nel quadro della campagna elettorale

Grave posizione dell'Associazione fiorentina

In occasione del trentennale della Repubblica

Le manifestazioni e comizi del PCI in tutta la Toscana

FIRENZE
Oggi: Firenze, ore 10, Alberto Cecchi; S. Francesco (Pontassieve), ore 10,30, Barozzi; Cortina, ore 10,30, Fratesi; Le Siesse, ore 10,30, Zuffa; Montebelloni, ore 10,30, Notaro; Molin del Piano, ore 10,30, Mazzanti; Londa, ore 10,30, Bionchi; S. Godenzo, ore 10,30, Borselli; Bientassive, ore 10,30, Ventura.
Domani: Sesto-Casato, ore 21, Bichi; Empoli, ore 21, Raicchi; Calenzano, ore 21, Piero Pieralli.

LIVORNO
Oggi: S. Vincenzo, ore 11, Tamburini; Venturina, ore 10,30, Bernini; Nibbiaia, ore 10,30, Bernini; Marina di Campo (Elba), ore 18, Filippelli.

LUCCA
Oggi: Vagli, ore 10, Federigi e Vagli; Capannori, ore 11, Malfatti; S. Romano Garfagnana, ore 13, Bernacchi; Fosco, ore 17, Volpi; Forno, ore 18, Bernacchi; Sillano, ore 21, Vagli.

GROSSETO
Oggi: Olmice, ore 18, Chelli; Sasso D'Orbro, ore 21, Farenzi; Arezzo, ore 18, Tognoni; Civitella, ore 21,30, Tognoni; Saturnia, ore 20, Bartalucci; Castelottieri, ore 18,30, Benocci; Seggiano, ore 21,30, Fusi; Bagno di Ripone, ore 21, Vagli.

VIAREGGIO
Oggi: Pietrasanta, piazza Duomo, ore 10,30, Di Giulio; Viareggio, piazzale Margherita, ore 18,30, Di Giulio.
Domani: Arezzo comunale, ore 21, Silvano Andriani.

MASSA CARRARA
Oggi: Massa, ore 10,30, Terraolini; Avenza, ore 17,30, Terraolini; Fagnola, ore 17,30, Terraolini; Montebello, ore 17,30, Terraolini; Casola, ore 17,30, Marselli; Barbaresco, ore 20,30, Bonomi; Zeri, ore 20,30, Cattani-Pugli; Filattiera, ore 21, Bucciarelli; Arcetaio, ore 14,30, Puglia.

Gli industriali scelgono gli opposti estremismi?

La DC riepuma toni di altri tempi - Qualche domanda alla sinistra democristiana - Intenso dialogo del nostro partito con i cittadini - Senso di responsabilità di fronte alle provocazioni

La "Nazione" torna al '48

In questi giorni di «revival» di slogan e motivi ripescati dalle urne di un anti-comunismo rozzo — si è tornati, da parte della DC a parlare di diga, di muro contro muro, addirittura di guerra atomica (la Cassonina, la guerra di Berlino, l'ultimo negli USA. Penolite, esponente socialista democratico sostenuto dalla triplice PRI, PLI, PSDI) — «La Nazione» ha fatto del suo meglio per distinguersi. Si è fatta interprete di certe estreme posizioni del clericalismo di ritorno, ora del laicismo più fiero, nonostante le riserve degli stessi componenti la cosiddetta minoranza laica. Lo scopo è ancora una volta portare acqua alla campagna anti-

FIRENZE, 29. Alla testa degli «opposti estremismi» ha sostanzialmente aderito (sostenuta dalla «Nazione») con una rapida escalation, l'Associazione degli industriali della provincia di Firenze. Già nei giorni scorsi avevano avuto modo di denunciare il tentativo, anche se formulato in termini generici, di un impegno diretto degli imprenditori nella campagna elettorale. Ieri, il presidente, Giampiero Conti, illustrando il carattere e gli scopi della iniziativa degli industriali («le prospettive» di sviluppo economico, che al fine di un dialogo più attento e organico con le componenti politiche, sociali e culturali della Toscana, anche il numero zero affronta in un ampio ventaglio

di articoli, quattro tematiche fondamentali. Una analisi delle forze politiche che prende particolarmente in esame la «questione democristiana», così come ci viene riproposta dai recenti esiti congressuali, e la «questione cattolica» che anche la vicenda elettorale ripropone in tutta la sua complessità. Su questi argomenti la rivista si avvale di un contributo di analisi di testi emanati, anche di alcuni esponenti toscani di altre forze politiche. Il movimento rivendicava, in materia di sviluppo, un tema affrontato dalla rivista con alcuni articoli di analisi sulle caratteristiche della Toscana, in economia si presenta in Toscana e sulle reazioni

Del tutto insoddisfatto lo stato dei collegamenti marittimi

ESTATE EFFICILE SULL'ARCIPELAGO

Si attendono migliaia di turisti - La società Toremar ignora le richieste delle popolazioni elbane e le valutazioni della Regione - Le responsabilità del ministero - Il problema degli orari e degli scali - Occorre la ristrutturazione della flotta e un valido programma di esercizio

PORTOFERRAIO, 29. Cosa accadrà fra pochi giorni, quando la stagione turistica conoscerà lo spunto di afflusso più alto, sui moli di Piombino e di Portoferraio? Si ripeteranno le scene ormai note di lunghe file di auto, di gente accalata sui traghetti, di impossibili cacce al biglietto-atto per entrare in barca? Quanti traghetti e quante carenze dei trasporti marittimi? L'economia dell'isola d'Elba, da anni in una fase di stagnazione, si avvia verso un risveglio di migliaia di turisti, moltissimi dei quali stranieri, oggi più che il cambio di stagione, è favorevole della lira sembra poter promettere un nuovo boom?

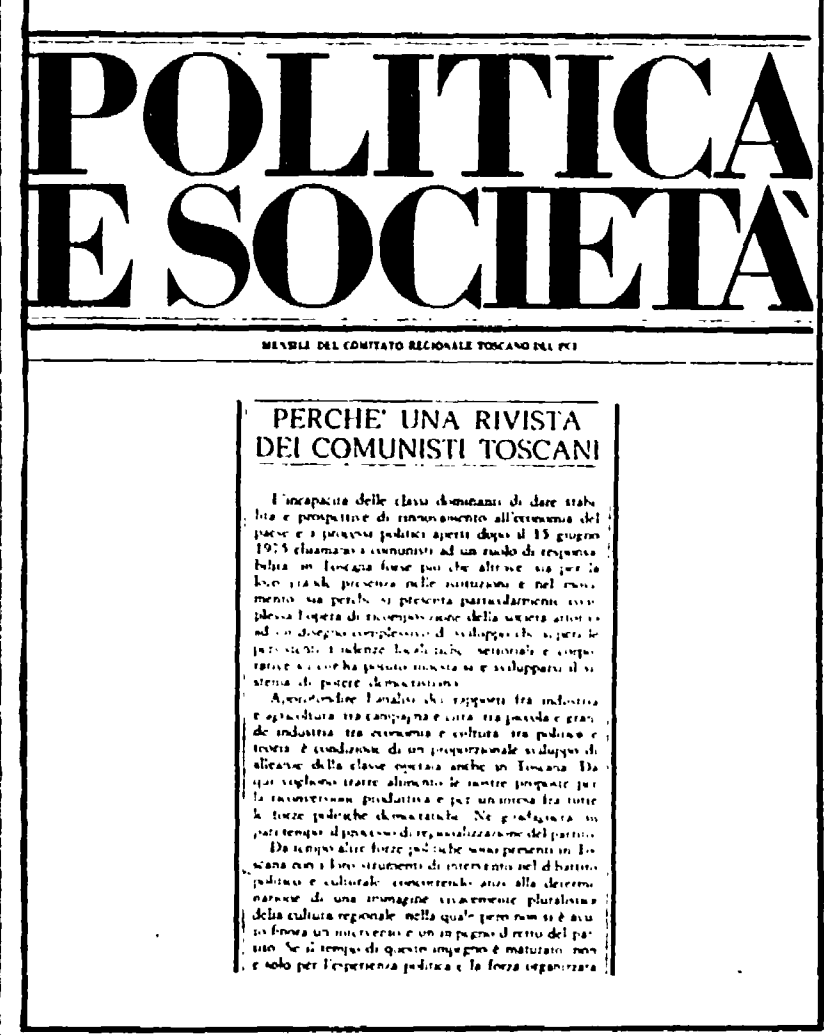
Le risposte che operatori economici, sindacati, enti locali danno sono sostanzialmente monodirezionali: «Si ripeterà il caos, perché le scarse barche poco per cambiare le cose, perché si sono ignorate le più essenziali richieste delle comunità abitate sull'arcipelago, della Provincia, della Regione».

Candidati per elezioni comunali a Portoferraio

Cattolici nelle liste comuniste

PORTOFERRAIO, 29. A seguito di un accordo politico, maturato sulla base di un impegno comune che ha inciso positivamente nella vita amministrativa e sociale della città, il PCI ha deciso di presentare la lista dei candidati per le elezioni comunali di Portoferraio del 20 giugno insieme ai cattolici del gruppo di «Alternativa democratica». La presenza di questi, con alcuni indipendenti nella lista del PCI risponde, tra l'altro, alla esigenza e alla linea da tempo espresse dal partito in campo nazionale per un rapporto diretto che coinvolga storia e valori delle forze impegnate in un governo aperto a tutte le forze democratiche e popolari che consenta di affrontare e risolvere i problemi della città nell'unità e nello sviluppo sociale. Per andare avanti e cambiare le cose, per garantire la funzionalità dell'assemblea cittadina, per una politica di partecipazione e di conciliazione, occorre rafforzare la presenza dei comunisti e dei cattolici democratici nel consiglio comunale e nella giunta municipale. Per questo il PCI ha deciso di presentare una lista di candidati per le elezioni comunali di Portoferraio del 20 giugno insieme ai cattolici del gruppo di «Alternativa democratica». La presenza di questi, con alcuni indipendenti nella lista del PCI risponde, tra l'altro, alla esigenza e alla linea da tempo espresse dal partito in campo nazionale per un rapporto diretto che coinvolga storia e valori delle forze impegnate in un governo aperto a tutte le forze democratiche e popolari che consenta di affrontare e risolvere i problemi della città nell'unità e nello sviluppo sociale.

PERCHE' UNA RIVISTA DEI COMUNISTI TOSCANI
L'obiettivo della rivista è quello di offrire ai comunisti toscani uno strumento di analisi politica, culturale e sociale. La rivista si avvale di articoli di esperti e di esponenti del partito. È una rivista di politica, di cultura, di economia, di sport, di cronaca, di inchieste. È una rivista di politica, di cultura, di economia, di sport, di cronaca, di inchieste.



La sortita del giornale su presunte speculazioni edilizie

Il gruppo consiliare dc di Arezzo sconfessa le illazioni del «Popolo»

I democristiani prendono le distanze dal proprio organo di stampa e votano la proposta della Giunta per una indagine amministrativa

AREZZO, 29. Si è incrinata dopo due giorni la grossolana montatura elettorale del «Popolo» sulla presunta speculazione edilizia che la giunta municipale aretina avrebbe consentito, stravolgendone le previsioni, del gruppo consiliare democristiano. Senonché l'inizio della campagna elettorale e l'emdenica povertà di argomenti sembrano aver spento un intraprendente reattore del «Popolo» a riguardo, attento alla questione, la sortita di un tenace caso di malcostume amministrativo, di presunte lesioni tra esponenti della giunta comunale e imprenditori.

Il problema della destinazione edilizia del terreno antistante lo stabilimento Lepetit è stato discusso in un'aula dove si è concentrato l'interesse del foglio di

era stato sollevato qualche mese fa da un consigliere comunale dc in commissione urbanistica. Ma di fronte ai chiarimenti forniti dall'assessore al ramo non erano state sollevate ulteriori contestazioni nei confronti dell'amministrazione comunale. Senonché l'inizio della campagna elettorale e l'emdenica povertà di argomenti sembrano aver spento un intraprendente reattore del «Popolo» a riguardo, attento alla questione, la sortita di un tenace caso di malcostume amministrativo, di presunte lesioni tra esponenti della giunta comunale e imprenditori.

Una gaffe del «Popolo»

Sul «Popolo» di mercoledì 25 maggio, nelle pagine toscane, spiccava un articolo dal titolo così fatto: «Una giunta difeso del centro storico» ed il sottotitolo aggiungeva: «Richiesta DC a Santa Croce». Così serviva l'articolo di quel giornale. Il consigliere comunale della DC di Santa Croce sull'Arno, Pietro Dea, dopo la pubblicazione di parte della Regione degli atti del primo consiglio del centro storico e degli antichi insediamenti sul territorio, ha preso posizione sulla difesa della funzione del centro storico abitato della città.

DC assente a Crispino

Democrazia cristiana assente. E' quello che è accaduto al Consiglio comunale di Crispino, riunito in seduta straordinaria per discutere il bilancio preventivo per il 1976. Il gruppo della DC lo scorso 14 giugno non si presentò in aula. Ha voluto in questo modo mostrare clamorosamente la propria incapacità a superare una critica costruttiva verso la proposta di bilancio che la Giunta aveva preparato.

Gia in precedenza la DC di Crispino, invitata ad una riunione preliminare per cercare un accordo tra tutte le forze rappresentate in Consiglio, aveva anche allora rifiutato di presentarsi. Di fronte al ben più grave gesto della sua assenza in Consiglio, una discussione è stata rotta da una mozione di sfiducia nei confronti del gruppo dirigente del gruppo consiliare di minoranza, consistente in un atto irresponsabile in un momento di grave difficoltà nella gestione politico-amministrativa degli enti locali. Il Consiglio comunale si è costituito con un ordine del giorno in cui si dice che «il gruppo dirigente del gruppo consiliare di minoranza ha rifiutato di presentarsi in Consiglio».

Ricordo del compagno Angiolino Frosali

POMARANCE, 29. Ha destato un profondo dolore e cordoglio la morte del compagno Angiolino Frosali, amato e stimato per il suo passato di antifascista. Dalla Liberazione ad oggi, domenica, anche nei periodi più difficili, Angiolino Frosali ha diffuso una media di 70 giornali. Per ricordare la memoria la figlia ha sottoscritto 10 mila lire per il nostro giornale.

Grave atto provocatorio alla Solvay di Rosignano

ROSIGNANO, 29. Inaudita presa di posizione della direzione aziendale degli stabilimenti Solvay di Rosignano. I dirigenti del mono polo belga non riconoscono alcuna differenza tra il consiglio di fabbrica eletto dai lavoratori e l'organizzazione sindacale della CISNAL. Il prete-dine di servizio al personale è venuto dalla sottoragione indetta dal sindacato unitario a favore dei terremotati del Friuli. Analoga iniziativa in marcia contrapposizione a quella del consiglio di fabbrica è stata presa anche dalla CISNAL. In proposito la direzione Solvay ha affisso un ordine di servizio al personale (il n. 2925 per l'esattezza), con il quale invita le maestranze a comunicare a favore di quelle fasciste della CISNAL (questo atto viene a distanza di pochi giorni dal richiamo in fabbrica di alcuni compagni che stavano difendendo l'Unità fuori del normale orario di lavoro). Vorremmo ricordare alla Solvay che il nostro paese ha combattuto una guerra per liberarsi dall'oppressione del fascismo e le forze che oggi lo rappresentano sono state legate ai margini della società dalle forze democratiche nelle quali i lavoratori han-

Incongruenze

Ma tornando ai problemi più ravvicinati, in primo luogo quello degli orari e degli scali, la direzione nazionale per un rapporto diretto che coinvolga storia e valori delle forze impegnate in un governo aperto a tutte le forze democratiche e popolari che consenta di affrontare e risolvere i problemi della città nell'unità e nello sviluppo sociale.

Doppia tariffa

«Alcune questioni sono state affrontate, come la eliminazione della doppia tariffa e la conseguente unificazione delle tariffe. Ma il consiglio di amministrazione della TOREMAR del rappresentante della Regione, come lo ha fatto il consiglio di amministrazione del gruppo della flotta entro il 1980. Ciò però, questo è il punto, non è sufficiente a nascondere i gravi limiti di un programma di esercizio restrittivo e inadeguato e per molti aspetti addirittura più arretrato di quello precedente, che ha disatteso, in assoluto, il parere del Consiglio regionale e che appare pesantissimo rispetto alle stesse proposte avanzate dalla società Turin».

Ma i programmi e le scelte della TOREMAR non sono soggette alla approvazione ministeriale? «Appunto, non c'è dubbio che le responsabilità del ministero della Marina Mercantile sono piuttosto gravi, perché una volutamente ignorata che un programma appena accettabile doveva prevedere almeno 6 unità, invece delle 5 attuali, certo contribuito a dare del TOREMAR l'impressione di una società diretta con senso di «concorrenza» o no con il trasporto privato».

L'ultimo episodio, quello della sciolta della società, è stato utilizzato per localizzare in pieno centro da una società collegata alla Finmare — rientra nei suoi compiti di servizio? «Vengono chiesti — anziché accettare — la più modesta sede offerta dal ministero a un certo contributo a dare del TOREMAR l'impressione di una società diretta con senso di «concorrenza» o no con il trasporto privato».

Ma il ministero della Marina Mercantile e il sottosegretario onorevole Lucchesi hanno niente da dire? «Intanto all'Elba, mentre il flusso dei turisti sta crescendo, è diffusa la dubbia responsabilità».

Per la sottoscrizione a favore del Friuli

GRAVE ATTO PROVOCATORIO ALLA SOLVAY DI ROSIGNANO

I dirigenti sembrano non riconoscere differenza tra consiglio di fabbrica e CISNAL — Proclamato lo sciopero delle prestazioni straordinarie

ROSIGNANO, 29. Inaudita presa di posizione della direzione aziendale degli stabilimenti Solvay di Rosignano. I dirigenti del mono polo belga non riconoscono alcuna differenza tra il consiglio di fabbrica eletto dai lavoratori e l'organizzazione sindacale della CISNAL. Il prete-dine di servizio al personale è venuto dalla sottoragione indetta dal sindacato unitario a favore dei terremotati del Friuli. Analoga iniziativa in marcia contrapposizione a quella del consiglio di fabbrica è stata presa anche dalla CISNAL. In proposito la direzione Solvay ha affisso un ordine di servizio al personale (il n. 2925 per l'esattezza), con il quale invita le maestranze a comunicare a favore di quelle fasciste della CISNAL (questo atto viene a distanza di pochi giorni dal richiamo in fabbrica di alcuni compagni che stavano difendendo l'Unità fuori del normale orario di lavoro). Vorremmo ricordare alla Solvay che il nostro paese ha combattuto una guerra per liberarsi dall'oppressione del fascismo e le forze che oggi lo rappresentano sono state legate ai margini della società dalle forze democratiche nelle quali i lavoratori han-

Giovanni Nannini

Non c'è da meravigliarsi che ancora una volta la Solvay abbia scelto la via della provocazione mettendo sullo stesso piano le forze democratiche e quelle fasciste della CISNAL (questo atto viene a distanza di pochi giorni dal richiamo in fabbrica di alcuni compagni che stavano difendendo l'Unità fuori del normale orario di lavoro). Vorremmo ricordare alla Solvay che il nostro paese ha combattuto una guerra per liberarsi dall'oppressione del fascismo e le forze che oggi lo rappresentano sono state legate ai margini della società dalle forze democratiche nelle quali i lavoratori han-

Franco Rossi